



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 26/2019

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 30 Giugno

13^a Domenica ordinaria

*“Nessuno che mette mano all’aratro e poi
si volge indietro, è adatto a regno di Dio”*

Ore 11.00: Durante la S. Messa festiva
amministrazione del sacramento del Battesimo
a due bambini Francesco e Lorenzo

Ore 16.00: Presentazione del libro “Manuale
di Etica Universale” di Valentino Giacomini
(Sala parrocchiale Scrosoppi)

Lunedì 1 Luglio

Ore 19.00: Santa messa feriale

Sabato 6 Luglio

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva

Domenica 7 Luglio

14^a Domenica ordinaria

*“In qualunque casa entriate, prima dite:
Pace a questa casa”*

Ore 11.00: Santa Messa festiva



MESSA FERIALE AL CARMINE

Da lunedì 1 luglio a venerdì 30 agosto la messa feriale viene posticipata di mezz'ora. Quindi la si celebra alle 19 invece che alle 18.30, sempre nella Cappella di San Giuseppe. Rimangono invariati gli orari della messa prefestiva (ore 18.30) e della festiva (ore 11.00).

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Tardivello Giulia Edvige di anni 93 residente Via Battistig 28, il cui funerale è stato celebrato nella chiesa del Carmine lunedì 24 giugno scorso. Riposi in pace.

Festa dei Santi contitolari. La nostra parrocchia è intitolata alla Beata Vergine del Carmine e Santi Pietro e Paolo Apostoli. Questo è dovuto al fatto che la prima chiesa parrocchiale, costruita nel 1390 e ubicata in piazzetta del Pozzo, era intitolata a San Pietro. Nel 1808 la chiesa di S. Pietro “vista la sua meschinità e ristrettezza” venne ridotta ad uso profano e la parrocchia trasferita nella chiesa del Carmine, eretta agli inizi del 1500 ad opera dei frati Carmelitani. L'ex chiesa parrocchiale di San Pietro, adibita nel frattempo a magazzino, nel 1848 subì molti danni a causa di una bomba austriaca e, un secolo dopo, nel 1945, fu rasa al suolo quasi completamente dai bombardamenti aerei nella seconda guerra mondiale. Demolita nel 1953, al suo posto furono costruiti alloggi.

Oratorio Estivo. Anche la seconda settimana dell'Oratorio estivo è proseguita in un clima di festa, allegria e divertimento per la settantina di bambini partecipanti, tra giochi, musica, laboratori e tornei sportivi. Un grazie a nome della comunità parrocchiale alla ventina e più di giovani animatori che, nonostante il caldo torrido di queste giornate, hanno mantenuto alto l'impegno e la gioia di stare in mezzo ai bambini, non solo seguendoli nelle varie attività e momenti ma anche accompagnandoli nel vivere uno stile di amicizia, di convivenza e di collaborazione. Un grazie al bel gruppetto di mamme e nonne della cucina per gli ottimi pranzi e le abbondanti merende. Alle volontarie che al termine di ogni giornata pulivano e ordinavano gli ambienti. Alle catechiste per i bei pensieri del mattino che davano significato alle giornate e che si concludevano con la preghiera universale del Padre Nostro. Momento particolarmente intenso anche per la presenza al Centro estivo di numerosi bambini provenienti da altri paesi e appartenenti ad altre religioni. L'Oratorio estivo si è così concluso nel migliore dei modi dandoci appuntamento al prossimo anno.

Manuale di Etica Universale. E' questo il titolo del nuovo libro per insegnanti e genitori di Valentino Giacomini che l'autore presenterà questa domenica alle ore 16 nella Sala parrocchiale Scrosoppi. L'incontro, aperto a tutti, è organizzato dalla Associazione “Progetto Alice” in collaborazione con l'Associazione “Arca della Pace” di fra Jaques, nostro parrocchiano.

Messa di anniversari. Martedì 2 luglio nella Chiesa della Madonna della Neve di Via Ronchi, alle 18.30 Mons. Guido Genero, Vicario Generale della Diocesi, celebrerà una santa messa per ricordare gli anniversari di morte di padre Cesario e padre Venanzio, frati cappuccini, e di mons. Emilio Pizzoni, Vescovo ausiliare di Udine, nel 25° della morte.

Il Vangelo della Domenica (Lc 9, 51-62)

«Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme e mandò messaggeri davanti a sé. Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: "Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?". Si voltò e li rimproverò. E si misero in cammino verso un altro villaggio. Mentre camminavano per la strada, un tale gli disse: "Ti seguirò dovunque tu vada". E Gesù gli rispose: "Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo". A un altro disse: "Seguimi". E costui rispose: "Signore, permettimi di andare prima a seppellire mio padre". Gli replicò: "Lascia che i morti seppelliscano i loro morti; tu invece va' e annuncia il regno di Dio". Un altro disse: "Ti seguirò, Signore; prima però lascia che io mi congedi da quelli di casa mia". Ma Gesù gli rispose: "Nessuno che mette mano all'aratro e poi si volge indietro, è adatto per il regno di Dio".»



Luca introduce la seconda parte del suo Vangelo, quella del viaggio di Gesù verso Gerusalemme, riunendo fatti diversi. Gesù è fermamente deciso ad affrontare il destino di umiliazione e morte che lo attende, perché sa che il sacrificio è il passaggio obbligato per raggiungere la meta, la salvezza. Il viaggio è subito ostacolato dall'opposizione dei samaritani, simbolo delle ostilità che le comunità cristiane devono affrontare. Giacomo e Giovanni, riferendosi ad Elia che fece piovere il fuoco dal cielo sugli empi del suo tempo, pensano di ricorrere alla forza. Gesù li rimprovera perché compito del discepolo è seguire il Maestro, è reagire con l'amore. Un fuoco certo scenderà dal cielo ma sarà lo Spirito Santo che trasforma il cuore degli uomini. Durante il viaggio uno sconosciuto afferma di voler seguire Gesù ovunque. Con la sua risposta Gesù chiarisce che chi vuole seguirlo non avrà una vita comoda. In un secondo e terzo incontro l'invito di Gesù "Seguimi" non riceve un pronto riscontro. Gesù, con fermezza, al primo nega il tempo per onorare i morti, al secondo per dire addio ai familiari. Luca vuole far capire ai cristiani della sua comunità che la scelta di aderire a Gesù esige la disponibilità immediata. Per chi sceglie di seguire Gesù, la volontà del Padre deve essere una priorità. Luca ammonisce la sua comunità, e noi oggi, a non perdere tempo prezioso in incertezze, dilazioni e discussioni poiché il mondo ha urgente bisogno dell'annuncio del Vangelo.

Preghiera

Hai preso la ferma decisione
di metterti in cammino verso Gerusalemme
e sai bene, Gesù, quello che ti attende.
Eppure vuoi andare fino in fondo,
deciso ad essere fedele
al progetto che il Padre ti ha affidato.

Ecco perché tu domandi ai tuoi discepoli
la stessa determinazione,
lo stesso coraggio nel seguirti.
Nulla e nessuno può diventare
un impedimento, un ostacolo
che rallenta la nostra adesione
a te e al tuo disegno di salvezza.

Non c'è spazio, dunque, per i convenevoli,
non c'è legame affettivo o lavorativo
che possa mettersi di mezzo,
così come non c'è posto per i rimpianti,
per un ultimo sguardo a quello che si lascia.
Tu stesso non sei forse rimasto
senza villaggio, senza clan, senza famiglia?

Ma come potremo, Gesù, mettere insieme
le tue parole con lo stile che abbiamo adottato
per vivere da cristiani a modo nostro?
Come continueremo a chiamarci tuoi seguaci
se non siamo disposti a staccarci
da tutto quello che ci sottrae al tuo Vangelo
e ci mette continuamente
sulla strada del compromesso
nell'illusione che si possa in ogni caso
evitare una scelta definitiva e totale?

Donaci, allora, Gesù, di lasciare senza paura
quello che ci sta alle spalle per abbandonarci
senza reticenze e senza dubbi alla tua volontà.